IL DIRIGENTE DELLA
UOSD AFFARI GENERALI E LEGALI

RICHIAMATA:

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente: “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”;
- la L.R. n. 17/1995 recante “*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio*” che, tra l’altro, disciplina l’attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 450 del 29/07/1998 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

RICHIAMATO, altresì:

- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Rieti 2013 - 2018;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulla caccia al cinghiale;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulle aziende faunistico venatorie;

RICHIAMATO il “*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2016-2017*” approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 che ha formalizzato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione Lazio, regolando le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;

ATTESO che il predetto Disciplinare ha individuato, tra l’altro, le Aziende Faunistico Venatorie (AAFFVV) - aziende senza scopo di lucro con prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche, autorizzate e disciplinate dalle Regioni nell’ottica dell’attuazione di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l’obiettivo naturalistico e faunistico - quali soggetti presso cui esercitare la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all’art. 9 “*l’obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni*”;

DATO ATTO che è presente nel territorio reatino la Sezione Provinciale dell’Ente Produttori Selvaggina, associazione senza scopo di lucro ed associazione venatoria nazionale riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta alla vigilanza del Ministero per le Politiche agricole e forestali che si propone di diffondere il concetto di caccia sostenibile, riconoscendo il valore primario della gestione faunistico venatoria, nonché la tutela, la rappresentanza e l’assistenza tecnica giuridica in favore delle aziende venatorie, dei centri privati di produzione di selvaggina della riserve di caccia in senso lato, oltre che di tutti gli istituti che condividono le finalità dell’Ente;

ATTESO che, giusta deliberazione n. 1566/DG del 28/12/2016, l’Azienda stipulava con l’Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario, da rendersi per il tramite di proprio personale Dirigente Veterinario, sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2016/2017, da ultimo formalizzato in esecuzione del provvedimento n. 1150/DG del 24/11/2020 per la stagione di caccia 2020/2021;

RICHIAMATO il “*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022*” approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 12/08/2021 che ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistico venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di “*stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni*”;

Oggetto: Protocollo operativo per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2021-2022

DATO ATTO dell'adesione allo stesso EPS delle Aziende Faunistiche Venatorie di: Poggio Moiano, Orvinio, Pozzaglia Sabina, Scandriglia, Monteleone Sabino e Rocca Sinibalda che si sono impegnate a versare la somma di € 400,00 cadauna per un impegno economico complessivo quantificato in € 2.400,00 a fronte dell'attività di controllo in parola da rendersi con riferimento alla stagione venatoria 2021/2022;

VISTA la nota mail del 08/11/2021 con cui l'Ente Produttori Selvaggina ha confermato la proposta di Protocollo Operativo, con riferimento all'annualità 2021/2022, alle medesime condizioni dell'anno precedente (all. 1);

RITENUTO, pertanto, opportuno stipulare con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2021/2022;

VISTO lo schema di Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 2);

RICHIAMATE le determinazioni del Tavolo Tecnico per le Prestazioni Aggiuntive del 21/12/2015;

DATO ATTO che:

- l'Azienda si impegna a:
 - rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2021/2022, previo appuntamento con il Veterinario di zona assegnato;
 - effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
 - terrà una formazione continua durante le attività espletate in favore dei cacciatori iscritti presso il registro delle squadre;
- l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - verserà entro il mese di dicembre 2021 la somma forfetaria di € 2.400,00 direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:
 - 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
 - 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
 - 40% in parti uguali;
 - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;

PRECISATO che il Protocollo Operativo avrà durata pari alla stagione venatoria 2021/2022;

VISTO il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria "*Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS*" a cura del Dipartimento di Prevenzione, agli atti;

PRECISATO che l'attività di docenza nell'ambito del corso formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro delle squadre dell'EPS sarà resa dai Dirigenti Veterinari in orario di servizio, nell'espletamento dei compiti istituzionali di vigilanza in materia di sanità pubblica propri del Dipartimento di Prevenzione;

VISTO l'art. 58 del CCNL 8 giugno 2000 che prevede che l'attività di consulenza dei Dirigenti Medici e Veterinari del SSN, chiesta all'Azienda da soggetti terzi, costituisce particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrando tra le ipotesi di cui all'art. 55, lettera C del CCNL 2000, da attuarsi mediante stipula di apposita convenzione tra i soggetti interessati;

ACQUISITO il Nulla Osta della Direzione Sanitaria aziendale, agli atti;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1. DI STIPULARE, per le motivazioni espresse in narrativa, un Protocollo Operativo con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2021/2022;
2. DI PRECISARE che il rapporto con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - sarà disciplinato a mezzo del Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. DI PRECISARE, altresì, che il Protocollo Operativo avrà durata pari alla stagione venatoria 2021/2022;
4. DI DARE ATTO che l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - verserà entro il mese di dicembre 2021 la somma forfetaria di € 2.400,00 direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:
 - 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
 - 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
 - 40% in parti uguali;
 - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;
5. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Per il Direttore Generale
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Anna Petti